

La Redazione

La Redazione

Il nome del giornale è stato scelto dai capi redattori del “The Balilla-Imbriani Times” dopo l’analisi di diverse proposte. Il nostro motto è «Tutti possono partecipare, coinvolgiamoli!». La redazione è formata da mezza dozzina di studenti provenienti dalla classe 3A, che lavorano con frequenza settimanale per la programmazione degli articoli. Ciascuno porta le proprie idee e la propria esperienza e ciascuno è responsabile di una rubrica che gestisce e condivide con altri alunni dell’istituto. Ci sono delle collaborazioni strette con gli alunni della 2E, 2A, 3E, 3D e con l’Infanzia e la Primaria.

I nostri capi redattori sono:

Maria Sofia D’anna

Lia Giorgino

Silvia Maino

Fabio Milella

Alice Mirizzi

Riccardo Ruggiero

Le docenti in carico del progetto:

Prof.ssa Natalia Bernardo Vila

Prof.ssa Grazia Spanò



La Redazione

Presentazione

Ci sono diversi punti di vista dai quali guardare il mondo, uno di questi è la propria scuola. Essa ci dà la possibilità di affacciarci al mondo da diverse prospettive: la storia, la letteratura, la scienza, il teatro, il cinema, lo sport, la musica, ma non solo! Ci sono vere e proprie cronache, che guardano più da vicino quanto succede nella scuola. Di tutto questo raccontano le numerose rubriche del nuovo “The Balilla-Imbriani Times”, il neonato giornalino scolastico realizzato dagli studenti dell’Istituto Comprensivo Balilla Imbriani di Bari, pubblicato per la prima volta questo mese di novembre 2022.

Abbiamo deciso di creare questo giornalino per poter condividere questi punti di vista della nostra comunità scolastica, per far conoscere la nostra scuola a coloro che la frequentano e ai ragazzi e genitori che negli anni futuri entreranno a far parte di questo istituto.

Dei ragazzi del Balilla Imbriani sono le idee, le notizie, gli articoli, i titoli, le fotografie, la grafica e anche l’impaginazione. Proprio quest’ultima è stata lo scoglio più arduo: perché se con parole scritte, con immagini e con titoli, diversi di noi avevano già una certa familiarità, con l’uso di un programma per organizzare gli spazi nella pagina e incasellare notizie e foto, non è stato così facile.

Vorremmo che questa nostra iniziativa diventasse un punto di riferimento, una sorta di bacheca, dove pubblicare avvenimenti, informazioni e riflessioni; un organo di comunicazione, uno spazio dove informare, riflettere e puntualizzare i vari aspetti della vita scolastica.

Ringraziamo anticipatamente i nostri futuri lettori e speriamo vivamente che questo giornalino scolastico possa interessarvi e arricchirvi.

Coming Soon...

Barbone Lucilla, Cecinati Chiara, Armigero Bianca, Marzano Claudia 3^D

Io Leggo Perché

Nella settimana dal 5 al 13 novembre le scuole italiane possono partecipare a “Ioleggoperché”, un’iniziativa nazionale volta ad incentivare la lettura e ad arricchire le biblioteche scolastiche. Noi ci saremo! Mercoledì 9 novembre, al mattino, la 3^ A dell’Imbriani legge e presenta albi illustrati ai bambini di quarta della Balilla; al pomeriggio (dalle h. 17:00 alle 19:00) le classi seconde e terze dell’Imbriani, presso la libreria Feltrinelli, condividono letture, recitano poesie, fanno reading e cantano.

Young Historians Festival

Il 25 novembre alcuni alunni delle classi seconde e terze diventano relatori al convegno nazionale dei ragazzi che amano la Storia, lo “Young Historians Festival” di Lucca. Il tema di quest’anno è “Macro e micro, la storia esiste se qualcuno la racconta”.

Orientamento

Il 25 novembre, nel pomeriggio (dalle h. 17:00 alle h. 19:00), gli alunni delle classi terze della scuola Imbriani, incontrano i referenti delle scuole superiori ospitati dalla nostra scuola. Questa iniziativa ci aiuterà ad orientarci nella scelta del nostro futuro.

Alice Mirizzi & Silvia Maino 3^A

# Getting to know our headmistress

## Intervista alla Dirigente Scolastica

1. May you talk about you and your childhood, please?

My full name is Giuliana Defflorio and I was born in Noicattaro. When I was 3 years old, I started studying in a nuns school and when I was 12 I went to a state school for the first time. I was shocked, because it was very different from the private school that I had attended till that moment. I went to “Giulio Cesare” High School. During that period, I took a train from Noicattaro to Bari every day. I didn’t know what I wanted to become, perhaps an accountant or a translator. At the end I decided to study languages like German and English at the High school.

2. What about your life after the High school? So, I studied Forestry at the University. One of the most important experiences in my life was when I went to Germany for the Erasmus Program and there, I did an apprenticeship, when I came back, I became a translator. I also spent a period abroad in an NGO but some years later I came back to Bari and I started working as a professor at the university. I did it in my main passion, Forestry.

3.Why did you decide to become a headmistress?

Well, when I started working as a teacher, I felt that I could do something different. I think that everyone has a purpose in life and I realized that I needed to have a commitment, so I decided to study to become a principal in 2017. After 2 years I became a headmistress. The first 3 months were a nightmare. It’s a very difficult job.

4.What was the funniest episode in your career?

The funniest episode in my career, was my first day of teaching, in 2006. I started working in a prison and my pupils were adults and prisoners. The first thing they said to me was: “We don’t care about learning, we are prisoners and this is not a school, can’t you see the bars?” So, I replied “What do you mean? Of course this is a school, even if there are bars”. This was another shock in my life. My first day, a prison, my students were prisoners, not easy at all!

5. What is the most difficult task of your job?

The most difficult task of my job is that I have to take the responsibility of the school in the legal matters.

6. If you had chosen any other profession, what would it have been?

If I hadn’t become a principal\ teacher, I would have done something related to forestry. Nature is my passion.



La 3^A durante l’intervista alla Dirigente Scolastica



Saumur (Francia), agosto 2022

Alice Mirizzi 3^A

# Alice in wonderFrance

Cet été, en juillet, je suis allé en France et j’ai visité quelques régions : Normandie, Bretagne, Loire, Auvergne-Rhône-Alpes. La première région que j’ai visitée était la Normandie, célèbre pour le débarquement effectué par les américains en 1944, pendant la Seconde guerre mondiale. J’ai visité Omaha beach où une partie des troupes est débarquée lors du D-Day. Un autre monument important que j’ai visité dans cette région était un château très particulier : celui du Mont Saint- Michel, connu pour ses marées. De la Normandie nous sommes ensuite partis pour la Bretagne où j’ai visité certaines des villes les plus célèbres telles que : Rennes, la capitale de la Bretagne, Saint Malo aussi connue pour ses marées, Cancale, célèbre pour sa production d’huîtres, Quimper avec son grand patrimoine

culturel et Nantes aussi surnommée la ville verte car elle regorge de parcs et de jardins. Une autre région qui faisait partie de mon voyage, était la Loire avec ses châteaux tels que: le château de Chenonceau, le plus célèbre, Chambord, le château royal d’Amboise, où se trouve le tombeau de Léonard de Vinci, et celui de Villandry caractérisé par ses magnifiques jardins. La dernière étape de mon voyage était la région Rhône - Alpes où nous avons visité la ville de Lyon, non seulement célèbre pour son équipe de football, mais aussi pour être riche en histoire et culture. Ce voyage pour moi a été fatigant mais aussi très beau car j’ai eu l’occasion de connaître de nouveaux monuments et villes. J’espère que ça vous plaira aussi si vous y irez !

Benedetta Marasciulo & Vittoria Morano 2^E

# Basketball per tutti, ti aspettiamo!

Apriamo la sezione Sport con una richiesta, CERCHIAMO PROPRIO TE per completare il team femminile della nostra scuola, unisciti a noi!

Vi raccontiamo la nostra esperienza! Cercavamo uno sport vicino casa. Qualcosa che ci tenesse in azione e in forma. Ci siamo unite alla squadra di basket della scuola Imbriani. L’allenamento può essere divertente se fatto con gli amici, e le partite meno faticose. Il Centro SIEN e il suo allenatore Davide ci hanno accolto con entusiasmo in questa nuova disciplina sportiva. Davide ci ha fatto subito capire l’importanza dello sport e che, per raggiungere qualsiasi obiettivo, l’importante è impegnarsi e mettercela tutta. Il gruppo che abbiamo formato è prevalentemente maschile, sarebbe bello se qualche ragazza volesse aggiungersi in modo da riuscire a formare una vera squadra femminile. Le lezioni si tengono presso la palestra del plesso Balilla, per maggiori informazioni basta rivolgersi al centro SIEN.

Non perdere un secondo, ti aspettiamo!



Ottobre 2022, Palestra Scuola Balilla-Imbriani

Luigi Serlenga 3^E

WHO IS NEXT?

Sezione speciale-Horror story

Peter e Tim erano due compagni di università e da piccoli avevano vissuto entrambi a Torino. In quel periodo erano molto stressati per via dello studio per cui avevano deciso di fare un viaggio verso la loro città natale. Solo due giorni, per schiarirsi le idee e visitare il famoso Museo Egizio di Torino. Il treno partiva da Roma alle nove di mattina. Tim e Peter si diedero appuntamento alle nove in stazione. Quando arrivarono, si salutarono e salirono sul treno senza perdere tempo. Quel 20 settembre 2018 alle due del pomeriggio arrivarono nella città. Arrivati in hotel Tim chiese a Peter «What are we going to do tomorrow?» Peter rispose «Today is today, tomorrow is tomorrow...» Tim si mise a ridere scherzando sulla frase detta dall'amico e dopo essersi sistemati nella loro stanza, uscirono per fare una passeggiata. Peter era molto silenzioso anche se entusiasta di fare questa vacanza insieme a Tim. Passeggiarono un'oretta e videro i monumenti e le vie più importanti di Torino. Tim era molto affascinato dalla bellezza di quella città mentre Peter era sempre silenzioso.

Dopo una breve pausa in un bar, Peter e Tim, tornarono in hotel per cena e subito dopo decisero di andare a visitare il famosissimo Museo Egizio. Quello che Tim non sapeva era che il Museo aveva chiuso una settimana prima. Fuori pioveva ed appena entrati misero i loro ombrelli nell'apposito contenitore all'entrata ed iniziarono a camminare per il museo. Camminando, Tim notò che non c'era nessuno e disse a Peter: «There's nobody!» Peter fece finta di non aver sentito e disse: «One second, I have to go to the toilet ». Tim continuò a visitare il museo ma ad un certo punto la luce si spense e diventò buio pesto... Tim non capiva dov'era, cercava in tutti modi di trovare l'uscita quando, alla fine, la trovò... vide una sagoma nera e avvicinandosi notò che era Peter. Tim gli disse: «Peter, we have to get out of the museum, there's no light here! ». Peter non rispose ed avanzò spingendo Tim all'interno del museo ed a un tratto si fermò e disse: «I am not Peter, call me Harry», si strappò una maschera dalla faccia e Tim iniziò a rabbrivire, non sapeva chi fosse... Portò Tim in un angolo e l'ultima cosa che poté vedere fu una scritta di un rosso che sembrava sangue: "WHO IS NEXT?".

Il letto era bagnato di sudore, i cuscini e lenzuola a terra: ecco come si risvegliò Tim. Proprio quella mattina, lo aspettava la visita al Museo Egizio di Torino con il suo amico Peter...

Hilary Kate Desepeda 2^A

Sezione Ricordi

Nella sezione “ricordi” dedicheremo uno spazio a vecchi alunni o personale del nostro istituto che non fa più parte della comunità scolastica, ma che ha lasciato un segno in noi, così come al ricordo di attività o momenti trascorsi insieme. Vi invitiamo a inviarci i vostri ricordi, saremo lieti di custodirli e condividerle con cura nel “The Balilla-Imbriani Times” Questo mese inauguriamo la sezione “ricordi” con un pensiero a un lavoro speciale elaborato a febbraio 2022 dagli alunni dell’attuale seconda A. I ragazzi avevano dipinto le loro impressioni sulla guerra sul testo “I painted peace” di Tali Sorek.

“We decorated our classroom wall with drawings last year, they were dedicated to peace because at that moment, the war between Russia and Ukraine was beginning. In one of our drawings there was a dove representing peace and freedom and a cage representing war”.



Febbraio 2022, classe 2^A



Spazio esterno di una scuola in Spagna

Berardi Sofia, De Benedictis Claudia, Mari Liane e Papagna Matilde 3^E

¡La “scuola media” no existe!

¿No te lo crees? ¡Es así! En España no existe la “scuola media”, cuando terminas la Primaria, empiezas la Secundaria! Pero esta es solo una de las diferencias, aquí van otras importantes: En primer lugar, una diferencia significativa son las aulas, en Italia los alumnos están acostumbrados a permanecer seis horas consecutivas en la misma clase. En cambio, en España los alumnos van de un clase a otra o, al menos, tienen un recreo obligatoriamente fuera del aula, en el patio, que suele durar sobre 30 minutos. Otra diferencia importante son los horarios, en España las clases empiezan a las 9 y terminan sobre las 2, a veces hay clase una tarde a la semana. Además, en España algunas comunidades autónomas tienen una segunda lengua oficial que se estudia en colegios, institutos y universidades (por ejemplo la lengua gallega en Galicia). Por lo que respecta a las notas, es muy interesante, los estudiantes españoles, en general, no se ven afectados por los resultados negativos, especialmente porque están acostumbrados a recibir notas que van literalmente de 0 a 10, SÍ, SÍ, HAS

LEÍDO BIEN DE 0 A 10!!! Cinco es el comienzo de la suficiencia. Es decir, sacar un 0.5 o un 2, ES POSIBLE! Cada uno saca lo que se merece :). En España se termina el instituto un año antes que en Italia, es decir, se empieza la universidad el año en el que uno cumple 18 años. Pero también hay algunas similitudes, como el examen final del instituto: en Italia se llama “maturità”, en España "selectividad", y el resultado puede ser decisivo para poder matricularse en la facultad deseada. El examen se hace con tribunales externos al propio instituto, nunca te examinan tus profes y se trata de un examen escrito sobre las asignaturas del último año. Y, por último, no se va a un instituto "linguístico", "científico", etc. en España los institutos son generales y los alumnos deciden la rama que tomar de acuerdo con sus propios intereses o con el ámbito al que se quieran dedicar en la universidad.

Maria Sofia D’Anna 3^A

Quel 12 Giugno...

Storia a episodi- Episodio 1

“Quando ci hai parlato per l'ultima volta?”  
Adira odiava tutto questo. Ascoltava il gocciolio dell'acqua dal soffitto, il sospiro del vento, il suono delle macchine in strada e il ticchettio dell'orologio dell'uomo di fronte a lei. Sentiva un peso al cuore, un'ansia insensata che le faceva venire voglia di vomitare. Le domande andavano avanti da pochi minuti, eppure voleva già fuggire. Ogni oggetto su cui posava lo sguardo la rimandava alla scena terribile che non aveva visto, ma non poteva fare a meno di immaginare. “Immagino che tu l'abbia visto morto”.  
Il detective la guardò leggermente preso di sorpresa: erano le prime parole della ragazza da quando era lì.  
“Sì. Sono felice che tu non abbia fatto altrettanto. Non è stato piacevole per nessuno”.  
“Non è mai piacevole. Soprattutto se il morto è un amico”.  
“Io ho perso un amico, tu hai perso tuo padre. Starai soffrendo molto, ragazzina”.  
“Non sai niente di cosa stiamo passando a casa dopo quello che è successo. Non ne hai la minima idea”.  
“Cosa pensi sia successo?”  
Adira non rispose. Cosa avrebbe dovuto rispondere, in fondo? Non aveva le forze per essere arrabbiata, né per essere triste, non sentiva niente, solo quel peso al cuore. Guardò il piccolo studio un po' malandato.

Forse avrebbe dovuto chiedere qualcosa riguardo come stavano andando le indagini. Avevano una pista? Avrebbero scoperto chi aveva ucciso suo padre? Tutta quella sofferenza sarebbe stata vendicata?  
“Non ho nulla da dirti”. dichiarò invece.  
“Hai molto da dirmi. Ti ho dato il tempo per riprenderti dallo shock”.  
“Il tempo non è mai abbastanza per riprenderti da queste cose”  
Silenzio.  
Adira riprese: “Avete fatto passi avanti?”  
“No. Stiamo cercando di...”  
“È passato quasi un mese”.  
“Lo so, ma abbi pazienza, presto scopriremo ogni cosa e tu potrai alleggerirti un po' del peso che ti opprime”.

La ragazza sospirò, sbuffò e trattenne le lacrime, trattenne le urla e trattenne la rabbia. Scacciò ogni tipo di delusione. Ti hanno risposto così tutte le volte precedenti, come hai potuto pensare che qualcosa cambiasse oggi? Così si diceva interiormente, ma sapeva che avrebbe sempre aspettato un "Sì, abbiamo trovato qualcosa". Non sopprime le emozioni. Si alzò lentamente dalla sedia e con un violento gesto scaraventò il materiale presente sulla scrivania per terra. Occhi lucidi e cuore scalpitante, lasciò la stanza correndo. Camminando un po' stralunata per la strada, realizzò che aveva fatto una scelta: non avrebbe aspettato risposte, se le sarebbe date da sola.

Continuerà...

Lia Giorgino, Stella Teschemacher, Lunella Marozzi, Azzurra Padovano; 2^A & 3^A

Sezione Territorio- Fiera del Levante

Un punto d’incontro molto apprezzato dai ragazzi della città, nella settimana tra il 15 e il 23 ottobre, sono state le giostre della Fiera del Levante.

Tra musica, grida e luci colorate, è stato possibile salire su varie giostre (oltre 20 attrazioni su 10.000 mq) spericolate ma allo stesso tempo divertenti.

Tra le più ricercate c’erano: il “Freestyle”, il “Revolution”, il “Polpo”, il “Tagadà” e molte altre!

A rendere ancora più bella questa esperienza è stata ovviamente la compagnia!

**IATTENZIONE !** : i gestori delle giostre non si stancano mai di fare scherzi ai ragazzi! Ad esempio, sul “Tagadà”, una volta che la giostra si fermava e tutti si alzavano per scendere, essa ricominciava a muoversi facendo cadere tutti!

Una delle giostre più spericolate che richiedeva un po’ più di coraggio è stata il “Freestyle”: la giostra andava a 360° salendo verso l’alto per poi scendere velocemente giù. Inoltre, mentre girava su stessa, si fermava nel punto più alto, lasciandoci con il fiato sospeso.

Il costo per l’entrata nella Fiera era di 3 euro mentre, per le singole giostre, si aggirava intorno ai 5.

In conclusione questo Luna Park ci ha fatto passare una serata diversa dalle altre, unica e ricca di emozioni, ottima da passare con gli amici. Mi raccomando: le prossime sono a San Nicola!



Fiera del Levante settembre 2022

Scuola Primaria  
**L’ambiente- “Tutti a tavolo, la terra è servita!”**

Diamo il benvenuto alla nostra prima collaborazione con la Primaria presentando il progetto premiato dalla ROTARYUNIAMOCI con il titolo “Per fare un bidone allo spreco”. Si tratta di un percorso intrapreso dagli alunni dell’attuale classe 5A dell’I.C. “Balilla Imbriani” guidati dall’insegnante Orsola Polieri. Per portare avanti questo progetto sono stati organizzati vari incontri in presenza, con lezioni frontale, a cura della Prof.ssa Concetta Cavallini e del prof. Leonardo Desilvio. Inoltre, si sono tenute lezioni di approfondimento a cura della docente Polieri, che ha promosso e coordinato attività di lettura, analisi e produzione scritta, durante le quali i bambini sono stati fortemente coinvolti, incuriositi e motivati. Un altro punto di forza di questo progetto sono stati i momenti di riflessioni e di approfondimento dell’Agenda 2030, col supporto di racconti, video e attività interattive e multimediali collegate al testo “Possiamo cambiare il mondo” di Rossella Kohler. I bambini hanno prodotto testi, proposto idee e dato libera espressione alla loro inventiva grafica. Durante le lezioni frontali, molto spesso trasformate in mini laboratori, si è iniziato a lavorare su un elaborato da presentare al concorso. Le idee sono state molteplici, dallo slogan, alla produzione di un racconto, da un acquerello su tela ad una poesia. Alla fine però, si è deciso di creare il cartellone intitolato “LA TERRA È SERVITA” che si può vedere nella foto, corredato da una lettera che gli alunni hanno pensato di dedicare al “ME STESSO” del futuro: i ragazzi vi hanno lasciato un messaggio di impegno e speranza per il mondo che verrà.

I nostri ragazzi sono stati premiati per questo progetto, ma di sicuro il premio più grande è stato la fortuna di poter fare questo percorso. Dal momento in cui si sono approcciati al tema dello spreco, i bambini, durante il pranzo alla mensa, hanno iniziato a dare una maggiore attenzione a quanto cibo viene sprecato e cestinato ogni giorno, rendendosi conto che la salvaguardia della terra nasce proprio a tavola. Il cartellone è stato realizzato utilizzando oggetti di carta e plastica riciclata e in legno naturale ecologico. La parte più impegnativa, per i bambini, è stata la stesura della lettera. Hanno cercato di inserirvi tutti gli insegnamenti maturati, sperando di poterli trasmettere e soprattutto ricordare in futuro. La classe che ha realizzato questo manifesto è multietnica, vi fanno parte bambini di culture molto differenti fra loro soprattutto a livello culinario. Intervistata per il nostro giornale la docente Polieri afferma che “la più grande soddisfazione è stata renderli tutti partecipi, entusiasmarli, raggiungendo e coinvolgendo mente e cuore affinché fossero sensibilizzati il più possibile verso una tematica così importante.” La redazione del nostro giornale ringrazia la docente Polieri per averci fatto partecipe di questo interessante e importante progetto e chiude l’articolo con una riflessione: - “un uomo che osa sprecare anche solo un’ora del suo tempo, non ha scoperto il valore della vita ma un uomo che osa sprecare solo un po’ di cibo che sta sulla sua tavola, non ha scoperto il valore della Terra”.

1. Adeishvili Anastasia
2. Christopher Serra
3. Dalakishvili Natalia
4. De Castro Ella Jane
5. Dillopac Jhenrell
6. Grimaldi Morena
7. Laluz Francis Antony
8. Lopez Samuel
9. Padolecchia Kevin
10. Pascual Aidan Daniel
11. Picci Nehom
12. Polselli Lara
13. Ram Kaushili Giada

Bari, 14 marzo 2022

LA DOCENTE  
ORSOLA POLIERI



Sezione lettere dai lettori  
**Lettera da un genitore**

Dear Balilla Imbriani news, I'm writing to you as the mother of one of your students. My daughter is attending the first year of "scuola media", and I couldn't be happier. Every single morning she goes to school with a smile on her face, she loves her classmates, her teachers, she enjoys studying (almost always) . She especially adores going to the library and choosing some books she actually likes reading as opposed to the ones I buy for her!!! .

She also found the science experiments carried out with her teacher, really interesting.

If I have to criticize anything at all, it is certainly the absurd weight of their bags. We had to buy a trolley so that she didn't have to carry all that weight on her shoulders. I really hope something can be done to resolve this issue.

The actual school building could also be slightly improved, especially the gym which is very small, although I appreciate this could be more difficult to achieve.

Thanks a lot for everything you're doing for our children!

Alexia Tamburro, genitore.

Mattia Locorriere 3^A

Sezione Recensioni **Libri**

**Abbaiare stanca**

TITOLO: Abbaiare stanca

AUTORE: Daniel Pennac

CASA EDITRICE: Salani

Il libro racconta la storia di un cane, che non ha padrone e vaga per Parigi con la speranza di essere accolto in una famiglia. Inizialmente nessuno vuole portarlo a casa con sé, così viene catturato dall’accalappiacani che lo porta in un canile. Dopo tre giorni arriva al canile una ragazza che a tutti i costi lo vuole adottare, ma i suoi genitori glielo impediscono. Solo dopo una forte insistenza, riesce a convincerli. Durante i primi giorni la ragazza lo tratta molto bene, ma dopo un po’ di tempo inizia a scordarsi di lui e a non considerarlo più. Il cane non sentendosi più a proprio agio, decide di scappare nella speranza di trovare un padrone più amorevole, ma purtroppo fallisce. Qualche giorno dopo decide di tornare dalla sua vecchia padrona... Lo riprenderà con sé? Quale sarà la sua sorte? Per me il significato di questo libro è quello di non arrendersi mai e di non perdere la speranza. L’aspetto che non ho condiviso, è stato il comportamento che i genitori hanno avuto nei confronti del cane. Io non ho una animale di compagnia, ma secondo il mio punto di vista, un buon padrone deve trattare bene il proprio cane, amandolo e avendone cura. È consigliabile adottare un animale di compagnia quando si ha lo spazio a disposizione per poterlo lasciare libero e all’aria aperta, inoltre prima di adottare un animale bisogna essere sicuri di poter dedicargli del tempo.

Angelo Godini 3^A

Sezione Recensioni **Film**

**Hubie Halloween**



Cerchi un film spensierato? In quel caso, Hubie Dubois fa per te! Non fa paura, non fa ridere, ma fa passare il tempo... “Trick or treat?” è la domanda che i bambini mascherati pongono di casa in casa la notte di Halloween, festività tipicamente americana che da qualche anno ha preso piede anche in Italia. Visto che la festività è alle porte, Netflix ed Adam Sandler, non potevano farsi sfuggire l’occasione di portare sulla piattaforma una horror comedy ambientata proprio la notte di Halloween.

È il 31 ottobre a Salem, città nota in tutta America per via della festa di Halloween che si tiene ogni anno, e il terrore percorre le strade. Hubie Dubois, cittadino di Salem, ha il compito di proteggere la propria città dalle insidie.

Nonostante ciò, è lo zimbello della città: lo prendono in giro tutti perché a quarant’anni vive ancora con sua madre. È follemente innamorato di una sua vecchia compagna di classe, Violet Valentine. Vorrebbe conquistarla, ma non riesce a esprimere i suoi sentimenti.

Una volta arrivata la tanto attesa notte, Hubie non vede l’ora di uscire per le strade della città e celebrare la sua festività preferita. Quest’anno, però, scompaiono quattro persone. Il nostro protagonista ha un principale sospettato: Walter Lambert, un licantropo. La polizia interviene e si scopre il colpevole...ma chi sarà?

Ho trovato il film molto piacevole, la trama è scorrevole e adatta a tutti. Il genere è tra commedia e mistero e la durata del film è di circa 2 ore, anche se mi sono sembrate meno! Lo consiglio a tutti quelli che vogliono ridere un po’ tra un caso investigativo e l’altro.



Film: Hubie Halloween

La redazione

**Angolo dell’Infanzia**

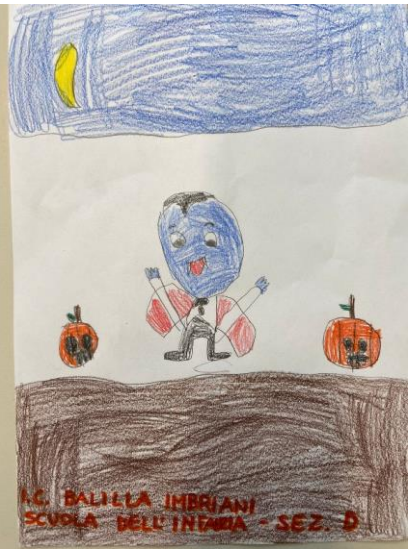
Con enorme piacere la redazione accoglie i più piccoli della nostra scuola che per questo primo numero ci regalano ciò che hanno di più prezioso: i loro disegni. Ringraziamo gli insegnanti Marinelli della sezione C, De Benedictis e Corinaldesi della sezione D e Tricarico e Ziccardi della sezione H, per i contributi dei loro alunni e custodiamo con cura e onore questo presente.



Sara e Greta, sezione H



Lea, Sezione C



Emilia, sezione D

**Lady M.F. G’s Society papers**  
**Extraordinary people. Extraordinary news.**

Dearest Readers, chi vi parla è Lady M.F.G. Sapete che abbiamo una top 3 dei ragazzi più seducenti dell’istituto?!?!

- R (seconda)
- L (terza)
- A (terza), he intends to dominate the social season!

C’è chi preferisce mantenere un “low profile” e chi invece ama farsi notare... chiedete a: M; F; A; S; G, le nostre imbriani angels, che continuano a truccarsi nei bagni... chissà se riusciranno a far breccia nei cuori dei ragazzi della top 3. Di solito sono i mesi primaverili a far sbocciare i nuovi amori, ma questo riscaldamento globale fa vibrare i cuori anche in pieno autunno. Alcuni più seri altri meno, come:

- I e C
- N e J
- S e A

Anche i cuoricini di quelli alle prime armi incominciano a pulsare di dolci sentimenti, attenti vi osserviamo! Oltre alla top 3 dei ragazzi più seducenti abbiamo la top 3 delle classi più esuberanti:

- 3A
- 3E
- 3C

Qui da noi è tutto, ci vediamo nella prossima puntata. I’ll have my pen ready to report on any and all of your romantic activities ...

XOXO,  
Lady M.F.G

P.s: A presto con altri gossip, sarà dura aspettare ma ... patience, after all, is a virtue 😊!



Scuola Media Imbriani, i capi redattori riuniti in Biblioteca.

## Ringraziamenti

### La Redazione

Si ringraziano tutte le persone che hanno reso possibile la nascita del “the Balilla-Imbriani Times”.

Tutti i membri della comunità scolastica, alunni, insegnanti, personale ATA e genitori, sono invitati a partecipare e possono mettersi in contatto con la redazione scrivendo alla **mail di contatto**:

**[thebalillaimbriani@gmail.com](mailto:thebalillaimbriani@gmail.com)**

Contattaci, ti aspettiamo!

Inviaci le tue **proposte entro il 30 novembre** alla mail della Redazione per far parte del secondo numero di “The Balilla- Imbriani Times”

Se questo numero ti è piaciuto, non ti perdere i prossimi numeri: programmi di uscite didattiche, altri gossip, interviste inedite e tanto altro!

---

## Augurio ai Redattori

Ci auguriamo che questo nostro primo approccio all’informazione, contribuisca a farvi comprendere i meccanismi e le modalità con cui vengono prodotte e diffuse le notizie, anche quelle relative alla nostra scuola, e vi aiutino non solo a selezionare le informazioni e diffonderle, ma anche a farvi crescere come lettori più critici.

Siamo certi che, la conoscenza dei meccanismi di produzione, comunicazione e diffusione dell’informazione, formi nel tempo, cittadini più consapevoli. E questo costituisce uno degli obiettivi fondamentali della scuola.

Ai giornalisti in erba del “the Balilla-Imbriani Times” non c’è che da augurare buon viaggio nel mondo dell’informazione!